

Francesco Panizzoli

CONOSCI TE STESSO

Esercizi per la vita quotidiana



EFFATA'
EDITRICE

© 2021 Effatà Editrice
Via Tre Denti, 1
10060 Cantalupa (Torino)
Tel. 0121.35.34.52
Fax 0121.35.38.39
info@effata.it
www.effata.it

ISBN 978-88-6929-663-5
Collana: *Il respiro dell'anima*
Immagine di copertina: © Paola Puccia, Incipit, acrilico, 2017
Editing: Roberto Falciola
Grafica: Silvia Aimar, Roberto Falciola

Stampa: Printbee.it – Noventa Padovana (Padova)

*Raccontava, dunque, la santa vergine
[Caterina], quando il Signore Gesù Cristo
cominciò ad apparirle, che una volta,
mentre pregava, le comparve davanti e le
disse: «Sai, figliola, chi sei tu e chi sono io?
Se saprai queste due cose, sarai beata».*
Raimondo da Capua, *Legenda Maior*, X

Invito

Alla perplessità o all'obiezione che potrebbe insorgere fin dal principio circa il *perché* di una conoscenza di se stessi (o, come si è soliti dire oggi, sull'*utilità* di questa) si scriverà solo alla fine e, forse, non sarà soddisfacente.

Mentre se hai preso in mano il testo poiché ad una rapidissima scorsa dei vari titoli in libreria *questo* ti è sembrato significativo o interessante; se fosse che *questo titolo* ha attirato qualcosa in te, come un lontanissimo ricordo di qualcosa di importante; se hai avuto la lontana percezione che *questo titolo* potrebbe esprimere finalmente quella domanda che – incredibile a ripensarci! – non hai mai formulato esplicitamente pur sentendola sempre permanere in te al di sotto della vita che scorre... allora significa che hai già *in te* una risposta sul *perché* (e magari non sull'*utilità*) di una tale proposta.

Probabilmente non sapresti articolarla. Qualcuno direbbe che ha «delle curiosità su di sé» da risolvere; qualcun altro delle perplessità circa dei suoi «modi di fare»; qualcun altro è «stufo di se stesso» e vuole «venire a capo» della sua vita; un altro ancora direbbe che è di indole «introspettiva» e dunque si trova a suo agio con certe tematiche; qualcun altro che questo libro gliel'hanno regalato. In ogni caso ci sei già dentro: sia alla domanda che alla risposta.

Conosci te stesso. Era scritto all'ingresso di un tempio greco a Delfi. Divenne un motto legato alla persona di Socrate, ironico filosofo, maestro e «ostetrico» del V sec. a.C.

È l'invito che ogni Dio farebbe se avesse veramente a cuore la sua piccola e miserabile creatura, che annaspa e si affanna senza tregua tra le vicende incomprensibili della vita.

È la domanda che – *in principio* – fu rivolta al primo uomo ospite della terra: «Adamo, dove sei?» (Gen 3,9). Era il suo stesso Creatore e Padre a rivolgerla (e non perché non sapeva dove si trovasse suo figlio). Era una domanda per svegliare la coscienza di Adamo: in che fase della vita ti trovi? Rispetto al centro di te stesso, dove sei collocato? Domanda eterna e sempre attuale, che in Adamo trova l'interlocutore di ogni spazio e ogni tempo. Anche tu, uomo o donna che ora leggi *questo libro*, «dove sei?». A che punto della tua dinamica umana sei giunto? Chi sei stato? Che uomo/donna vuoi diventare?

Se vuoi intraprendere questo viaggio dentro di te alla scoperta della tua identità, puoi continuare a sfogliare queste pagine, ma solo dopo aver letto bene tutti i Presupposti e le «precauzioni» che seguono questo Invito. Non si tratta di un gioco leggero ciò che viene proposto, e non è sufficiente una mera curiosità. Nel «conoscere te stesso» c'è in ballo la tua storia, la tua vita, assolutamente personale e unica, di cui devi avere rispetto e timore assoluto, come se non ti appartenesse del tutto, come se non fosse tua.

Non è solo tua.